



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 2938 del 26/07/2018**

**Prot n° 201824560 del 29/01/2018**

**Ditta proponente** Burgo SpA

**Oggetto** Nuova piattaforma per la selezione della carta derivante da raccolta differenziata (CER 150101 e 200101) attività R3-R13

**Comune dell'intervento** AVEZZANO **Località**

**Tipo procedimento** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

**Tipologia progettuale**

**Presenti** (in seconda convocazione)

*Direttore Generale*

*Dirigente Servizio Valutazione Ambientale* ing. D. Longhi (Presidente delegato)

*Dirigente Servizio Governo del Territorio* arch. B. Celupica

*Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria* Ing. M. Carlini (delegato)

*Dirigente Servizio Risorse del Territorio* dott. G. Cantone (delegato)

*Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque* dott.ssa S. Masciola (delegata)

*Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine*

*Segretario Gen. Autorità Bacino*

*Direttore ARTA* dott.ssa Di Croce (delegata)

*Dirigente Servizio Rifiuti:* Ing. L. Iagnemma (delegato)

*Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti* Dott. G. Bucciarelli

*Dirigente Genio Civile AQ-TE*

*Dirigente Genio Civile CH-PE*

*Esperti esterni in materia ambientale*

Dott. Colonna



**Relazione istruttoria**

Vedasi allegato.

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Burgo SpA

Istruttore

dott. Scoccia



GIUNTA REGIONALE

per l'intervento avente per oggetto:

Nuova piattaforma per la selezione della carta derivante da raccolta differenziata (CER 150101 e 200101) attività R3-R13

da realizzarsi nel Comune di AVEZZANO

**IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

**DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI**

In ottemperanza a quanto previsto dal PRGR, la ditta deve verificare con l'autorità competente in materia (Comune di Avezzano) la necessità di effettuare o meno la VINCA, attivando la procedura di cui al DPR 357/97.

Quanto sopra anche al fine del coordinamento richiesto dall'art. 10, comma 3, del DLgs 152/2006 tra le procedure di V.A. (di competenza regionale) e quelle di VINCA (di competenza comunale).

E' necessario inoltre presentare:

- la descrizione dell'attività di recupero R3 e dei conseguenziali impatti;
- indicazioni circa la procedura di smaltimento del rifiuto prodotto in seguito alla fase di selezione della carta.

I presenti si esprimono all'unanimità

ing. D. Longhi (Presidente delegato)

arch. B. Celupica

Ing. M. Carlini (delegato)

dott.ssa S. Masciola (delegata)

dott. G. Cantone (delegato)

Ing. L. Iagnemma (delegato)

Dott. G. Bucciarelli

dott.ssa Di Croce (delegata)

Dott. Colonna

Ing. E. Di Placido

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto:

Burgo Group SpA Stabilimento di Avezzano

**Oggetto**

<b>Titolo dell'intervento:</b>	<b>Piattaforma per la valorizzazione della carta proveniente da raccolta differenziata</b>
<b>Descrizione del progetto:</b>	La recente riorganizzazione delle produzioni, ha comportato la modifica delle materie prime utilizzate da alcuni stabilimenti del gruppo con la sostituzione della cellulosa con fibre di recupero. La nuova materia prima utilizzata è pertanto costituita da carta da macero già selezionata che arriva agli stabilimenti come MPS; al fine di garantire la qualità di tale materia prima, la Società ha previsto la realizzazione di una nuova piattaforma per la selezione della carta derivante da raccolta differenziata (CER 150101 e 200101) per la quale intende effettuare attività R3-R13.
<b>Azienda Proponente:</b>	<b>Burgo Group SpA - Stabilimento di Avezzano</b>

**Localizzazione del progetto**

Comune:	Avezzano
Provincia:	AQ
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località:	Area industriale Avezzano
Numero foglio catastale:	64
Particella catastale:	121

**Contenuti istruttoria**

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Sintesi dello Studio Preliminare Ambientale (SPA)
- III. Conclusioni

**Referenti della Direzione**

Titolare istruttoria: Dott. Domenico Scoccia

Gruppo di lavoro: Dott.ssa Alessandra Di Domenica;

Ing. Enzo Di Placido





## SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### 1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Pesenti Fiorenzo
e-mail	<a href="mailto:Cadorin.Luca@burgo.com">Cadorin.Luca@burgo.com</a>
PEC	<a href="mailto:segreteria.pec@burgo.com">segreteria.pec@burgo.com</a>

### 2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Europrogetti Srl
Albo Professionale e num. iscrizione	Ing. Nerviani Stefano 1290 Ordine Ingegneri PR NO
Telefono	0321455100
e-mail	<a href="mailto:amministrazione@europrogett.eu">amministrazione@europrogett.eu</a>
PEC	<a href="mailto:posta@pec.europrogetti.eu">posta@pec.europrogetti.eu</a>

### 3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0024560/18 del 29.01.2018 Richiesta di riapertura SRA 24.05.2018 n.s. prot 0148562/18
------------------------------	--

### 4. Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
Precedenti giudizi del CCR-VIA	nessuno

### 5. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni" (richieste ufficio)
- Elaborati studio Preliminare Ambientale - Inquadramento territoriale e urbanistico - Relazione tecnica - Interventi in progetto - planimetrie	Elaborato A.03_ej.17.023.001.0014 Valutazione Preliminare Impatto Acustico  Elaborato B.03 - ej.17.023.001.0015 Relazione Geologica e Idrogeologica

### 6. Osservazioni

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura), non sono pervenute osservazioni.





## SEZIONE II SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE (SPA)

### PARTE I QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

#### 1. Localizzazione geografica

L'impianto è ubicato in località Zona industriale di Avezzano

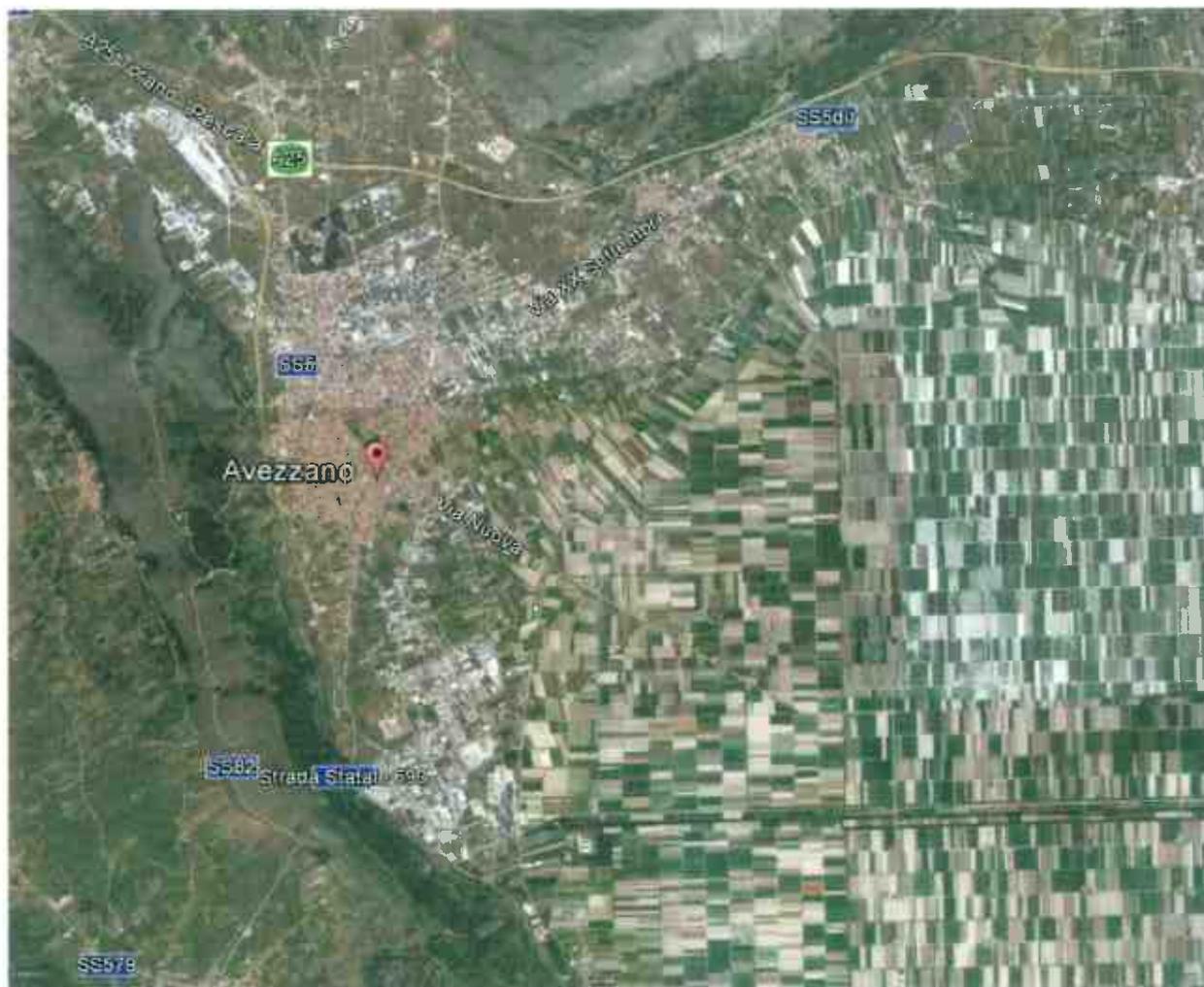


Figura 1: Localizzazione degli impianti BURGO.

#### 2. Pianificazione e Vincoli

Nello SPA si riferisce quanto segue:

- **Piano Regionale Gestione Rifiuti:** nello SPA si dichiara che l'impianto è conforme ai criteri localizzativi di cui alla L.R. 45/2007. Secondo i criteri localizzativi previsti dalla LR 05/2018 (entrata in vigore successivamente alla presentazione dell'istanza), la distanza tra l'area di interesse e la zona SIC deve essere di almeno 2 Km. Nel caso in esame la distanza riscontrata tra l'area oggetto di intervento e la zona SIC (Monte Salviano) è di circa 1 Km.
- **Piano Regionale Paesistico:** il sito ricade in zona bianca.
- **Vincolo Idrogeologico:** il sito è esterno alle aree sottoposte a tale vincolo.





- **Piano Assetto Idrogeologico:** il sito è esterno alle aree a pericolosità e rischio PAI.
- **P.S.D.A.:** il sito è esterno alle aree sottoposte a tale vincolo.
- **Classificazione sismica:** l'area è classificata Zona 1.
- **Vincolo Archeologico e Paesaggistico:** nel sito interessato dall'opera non sono presenti elementi di valenza storico artistica o beni archeologici tutelati.
- **SIC e ZPS:** l'impianto è limitrofo a Monte Salviano.
- **P.T.C.P.:** L'attività esistente e l'ampliamento che si intende avviare, non sono in contrasto con tale piano.
- **Piano Regolatore Generale:** l'impianto ricade in area industriale.
- **Zone vincolate ex D.Lgs. 42/2004:** La zona non ricade in ex D. Lgs 42/2004.



Vista di area ristretta

## PARTE 2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

### 1. Generalità sul progetto

La società intende realizzare una nuova piattaforma per la messa in riserva e la selezione della carta derivante da raccolta differenziata quali codici CER 150101 e 200101 per attività di recupero R3-R13

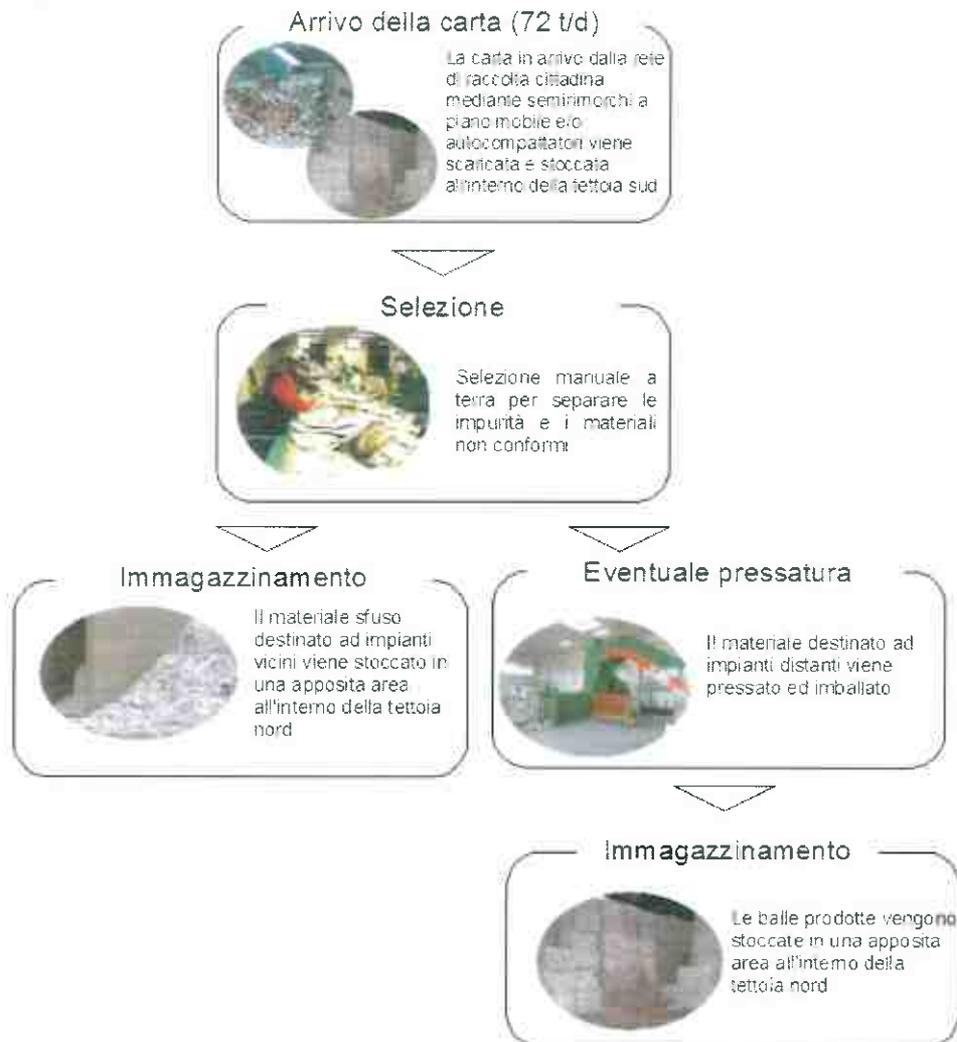
I rifiuti in ingresso sono riportati nella seguente tabella:

CODICE CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' RECUPERATA t/a	ATTIVITA' DI RECUPERO
150101	Imballaggi in carta e cartone	18.000 in totale	R13-R3
200101	Carta e cartone proveniente da raccolta differenziata		

L'attività di recupero che verrà svolta consiste nella messa in riserva per la produzione di MPS per l'industria cartaria mediante selezione delle impurità e compattamento (R3) come previsto dal punto 1.1 dell'allegato 1 – sub-allegato 1 al DM 05.02.1998.



## 2. Analisi del processo



### 2.1 Interventi edili previsti

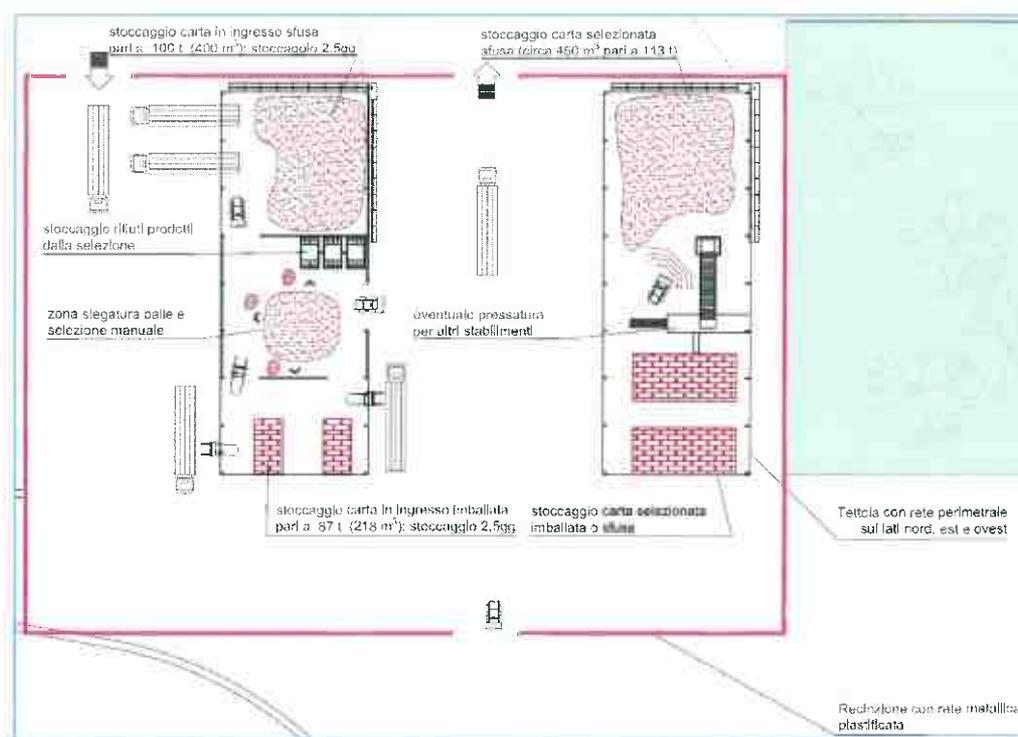
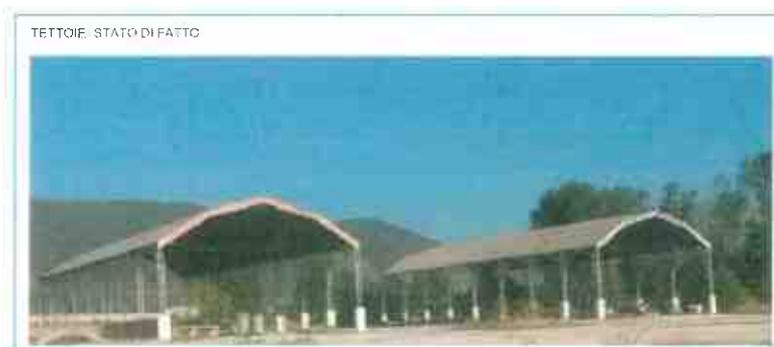
La nuova piattaforma verrà ubicata in un'area inutilizzata dello stabilimento Burgo che verrà separata dallo stesso mediante una recinzione di circa 2 m di altezza. Inoltre verranno utilizzati due capannoni esistenti (All B.02), opportunamente adeguati attraverso manutenzione straordinaria della copertura, della pavimentazione e della chiusura parziale della tettoia lato sud mediante pannelli coibentati nella parte centrale dove avverrà la separazione. Verranno, inoltre, posizionate delle pareti mobili per il contenimento e la separazione della carta. La carta potrà essere stoccata sfusa o imballata in funzione della destinazione:

- 1) sfusa se utilizzata nello stabilimento di Avezzano o per stabilimenti rientranti in un raggio di 100 km;
- 2) imballata se la destinazione nel caso di conferimento in stabilimenti superiori a 100 km.

I rifiuti verranno stoccati in cataste o in cumulo in aree coperte e pavimentate. Le aree di stoccaggio verranno identificate mediante opportuna cartellonistica e saranno distinte da quelle di stoccaggio delle MPS prodotte dal trattamento.

Lo spostamento dei rifiuti dall'area di stoccaggio a quella di selezione avviene all'interno della tettoia sud mediante carrelli elevatori dotati di pinze o mediante pale gommate; la carta selezionata verrà portata alla tettoia nord mediante pala gommata attraversando il piazzale impermeabilizzato e dotato di un sistema di raccolta delle acque meteoriche che verranno convogliate all'impianto di depurazione dello stabilimento Burgo.

Di seguito si riporta una planimetria con gli interventi previsti in progetto:



## 2.2 Emissioni in atmosfera

L'intervento in progetto non comporterà emissioni in atmosfera.

## 2.3 Consumi idrici e scarichi idrici

L'attività in progetto non comporta l'utilizzo di acqua.

Le acque meteoriche di dilavamento dei tetti e dei piazzali vengono attualmente convogliate internamente all'impianto di trattamento dello stabilimento Burgo. Dal momento che tutte le attività vengono svolte al coperto non si avranno variazioni quali-quantitative dei flussi avviati all'impianto rispetto allo stato di fatto.

## 2.4 Produzione di rifiuti

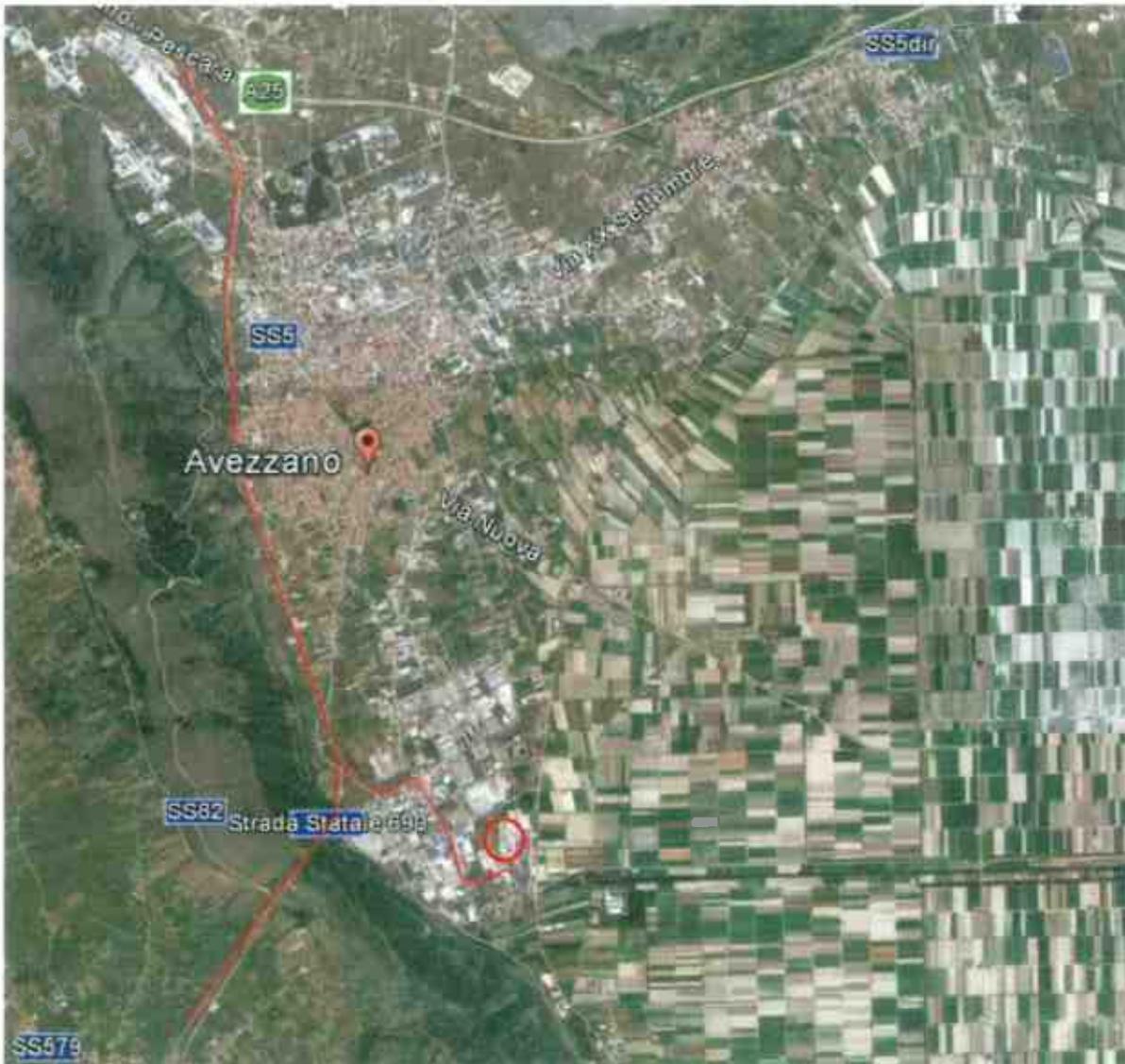
La presenza di materiali estranei nei rifiuti è stimabile nella quantità del 7%. I quantitativi di rifiuti prodotti sono così stimabili:

1. Rifiuti in ingresso 18.000 t/anno;
2. Presenza materiali estranei 7 %;
3. Rifiuti prodotti dalla selezione 1.260 t/anno (se ne prevede l'allontanamento senza specificare altro).

## 2.5 Piano Traffico

L'attività comporterà l'aumento del traffico veicolare connesso al conferimento dei rifiuti all'impianto ed all'allontanamento dei materiali selezionati e dei rifiuti prodotti.

I principali percorsi interessati sono riportati nella seguente cartografia:



Percorsi dei mezzi I/O dalla piattaforma

Il materiale in arrivo imballato verrà conferito mediante semirimorchi di capacità pari a 29 t e circa 85 m<sup>3</sup>; la carta sfusa arriverà mediante semirimorchi a piano mobile e/o autocompattatori con capacità pari a circa 85 m<sup>3</sup>.

Sulla base della potenzialità individuata (18.000 t/anno) il traffico in ingresso indotto dagli interventi in progetto nella condizione più penalizzante (ipotizzando che tutto il materiale arrivi sfuso) sarà il seguente:

- Potenzialità impianto: 18.000 t/anno pari a circa 72 t/giorno (considerando 250 giorni lavorativi/anno);
- Volume giornaliero di materiale sfuso in ingresso: 288 m<sup>3</sup> (peso specifico stimato pari a 0,25 t/m<sup>3</sup>);
- Portata un mezzo = 85 m<sup>3</sup>;
- N. mezzi/giorno = 4.

Il traffico in uscita è connesso alla quantità di materiale che verrà utilizzato presso lo stabilimento di Avezzano; anche in questo caso (sia che si tratti di materiale sfuso sia imballato) l'allontanamento avverrà mediante semirimorchi con capacità pari a 85 m<sup>3</sup>. Cautelativamente si ipotizza che lo stabilimento di Avezzano utilizzi 1/3 del materiale selezionato prodotto e che il resto esca sfuso. Il traffico in uscita è così stimabile:

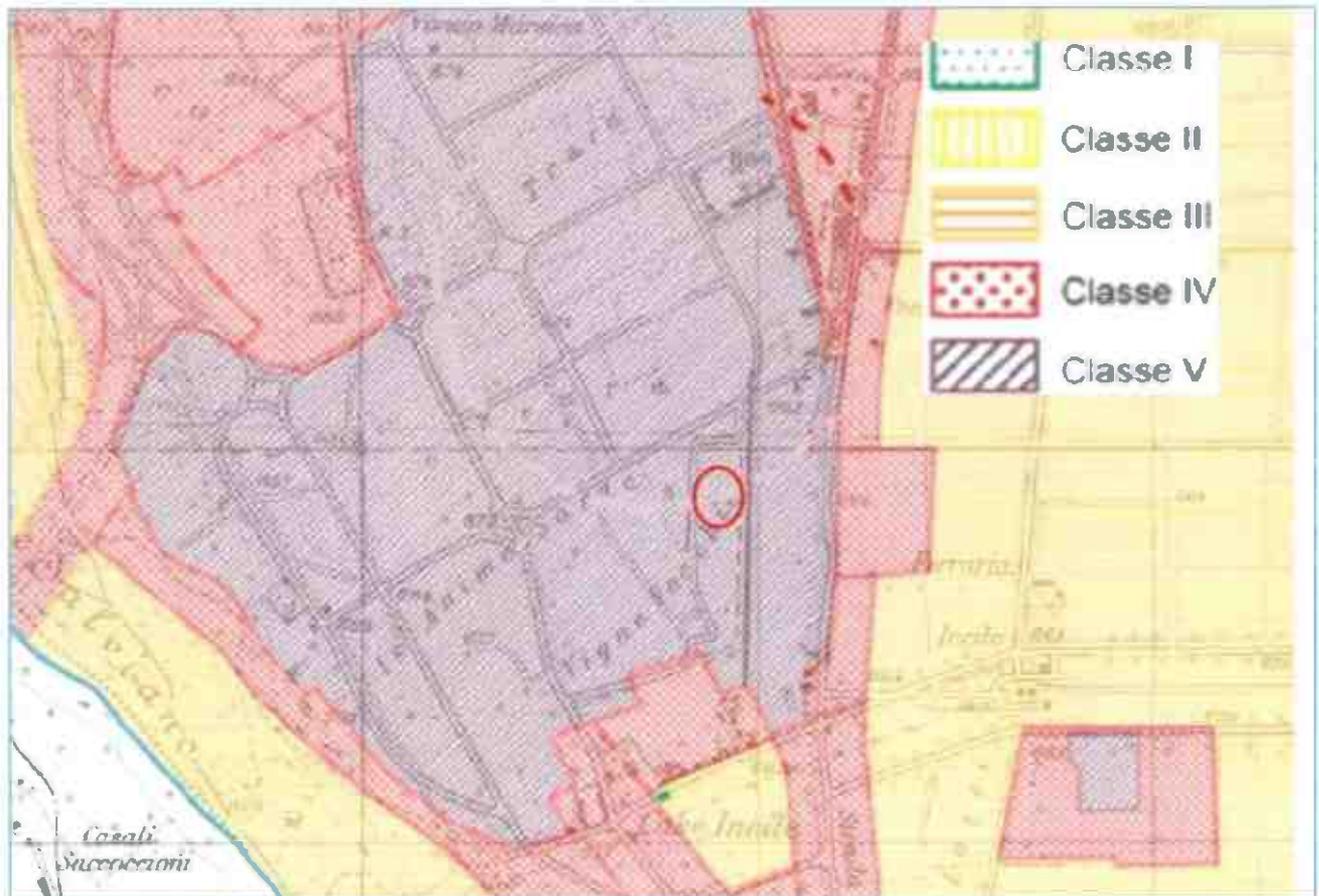
- materiale selezionato inviato esternamente =  $2/3 * 67$  t/giorno = 45 t/giorno;
- Volume giornaliero di materiale sfuso in uscita: 179 m<sup>3</sup> (peso specifico stimato pari a 0,25 t/m<sup>3</sup>);
- Portata un mezzo = 85 m<sup>3</sup>;
- N. mezzi/giorno = 3

Per l'allontanamento dei rifiuti prodotti (si veda paragrafo 2,13) si stima un mezzo alla settimana. Il traffico complessivo indotto dall'attività risulta quindi pari a 7-8 mezzi/giorno.

## 2.6 Analisi del rumore

La ditta ha redatto lo studio preliminare di impatto acustico.

La vigente zonizzazione acustica comunale colloca l'area di intervento in una zona di tipo esclusivamente Industriale (classe V). Nella figura seguente si riporta la zonizzazione acustica dell'area:



L'area di intervento è interna all'area industriale di Avezzano e non prospiciente zone con salto di classe.



### 3. Aspetti geologici

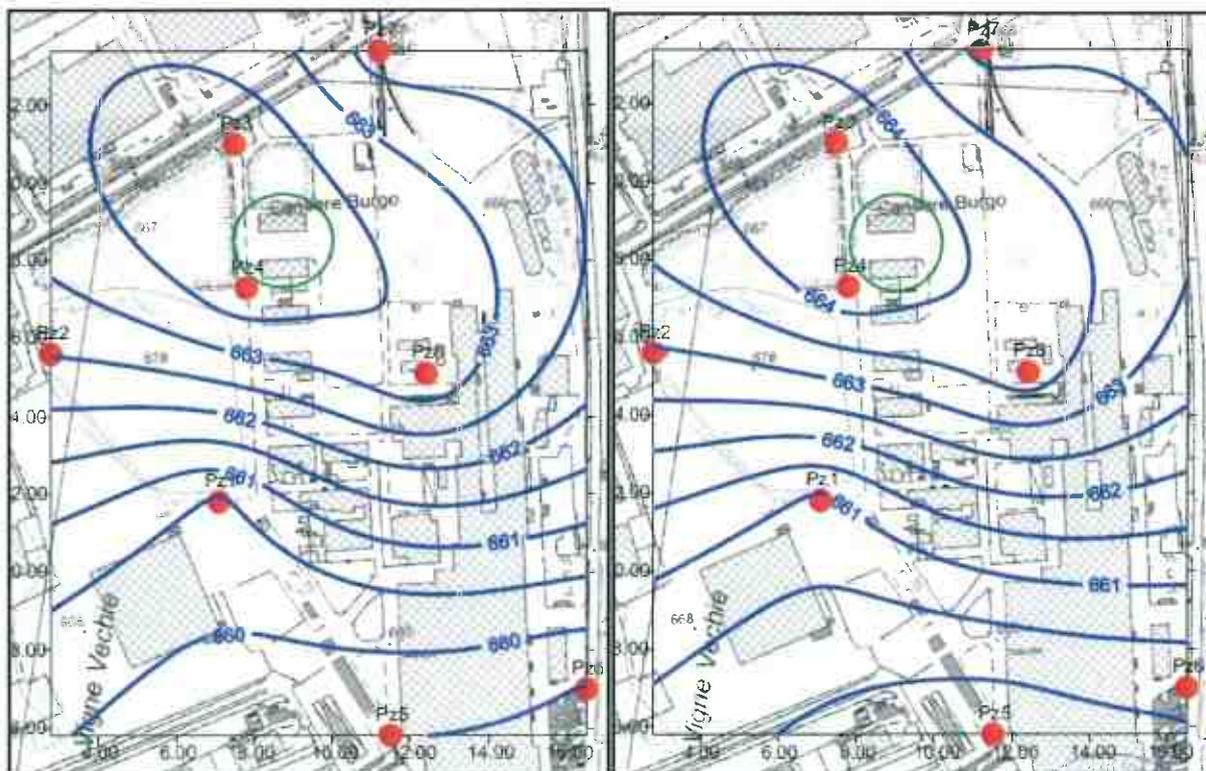
È stata redatta una relazione geologica a cura del Geol. Petra Rogate in cui si riferisce che l'area oggetto di studio ricade nella parte più pianeggiante del Complesso dei depositi detritico-alluvionali recenti, al margine con il Complesso dei depositi lacustri attuali. Nella relazione si fa riferimento alle stratigrafie di alcuni sondaggi eseguiti a corredo di altri studi geologici da cui si evince che al di sotto di circa 1 m di terreno vegetale e di riporto sono presenti depositi limo-argillosi e limi più o meno sabbiosi o argillosi.

Si riportano i dati della campagna di monitoraggio eseguita nei mesi di Agosto-Novembre 2017 in corrispondenza di 8 piezometri installati nell'area dell'impianto:

Id piez	Roma 40 Fuso Est		quota b.p. (m s.l.m.)	24/08/2017	24/08/2017	06/11/2017	06/11/2017
	x coord	y coord		Soggiacenza (m da bp)	Piezometria (m s.l.m.)	Soggiacenza (m da bp)	Piezometria (m s.l.m.)
Pz 1	2.390.740,95	4.650.482,75	668,753	8,36	660,393	7,89	660,563
Pz 2	2.390.585,60	4.650.650,27	670,006	7,49	662,516	7,06	662,946
Pz 3	2.390.785,49	4.650.853,06	668,625	4,68	663,945	4,22	664,405
Pz 4	2.390.785,32	4.650.702,10	668,559	4,67	663,889	4,22	664,339
Pz 5	2.390.898,45	4.650.235,73	665,296	5,79	659,506	5,71	659,586
Pz 6	2.391.103,11	4.650.264,07	661,669	2,21	659,459	1,52	660,149
Pz 7	2.390.937,65	4.650.932,83	664,966	2,71	662,256	2,09	662,876
Pz 8	2.390.964,63	4.650.597,86	664,973	1,56	663,413	1,2	663,773

Dall'elaborazione di tali dati è stato ricostruito un "andamento generale della falda verso sud e sud-est, con una locale deviazione verso Sud e Sud-Ovest in corrispondenza del Pz 1".

Si riporta la carta delle isopieze di Agosto (a sinistra) e Novembre 2017 (a destra):





## PARTE 3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### 1. Valutazione degli impatti

Sulla base di quanto riportato nello SPA, in questa sezione vengono analizzati gli eventuali impatti che gli interventi da attuare potrebbero apportare alle componenti ambientali del contesto in cui si svolge l'attività.

#### Suolo

L'intervento non prevede la realizzazione né l'installazione di nuovi impianti, attrezzature o macchinari.

#### Acque superficiali e sotterranee

Nello SPA si afferma che *“le acque verranno convogliate nella rete esistente dello stabilimento. Di conseguenza non si prevedono realisticamente variazioni agli impatti, già trascurabili, su tale matrice ambientale”*.

#### Flora e fauna

Nello SPA si elencano le principali specie vegetazionali e faunistiche riscontrabili nel territorio in esame e anche in questo caso si afferma che *“le operazioni di R3-R13 non modificano lo stato dei luoghi né la tipologia di attività. Di conseguenza non si prevedono realisticamente variazioni agli impatti, già trascurabili, su tale matrice ambientale”*. Tutta l'area industriale è limitrofa al sito SIC “Molte Salviano”

#### Ambiente e paesaggio

Nello SPA si evidenzia che nell'ambito dell'iter autorizzativo in questa matrice ambientale non si hanno effetti negativi

#### Aria

Nello SPA si afferma che l'attività di recupero carta non comporta alcuna variazione del quadro riassuntivo delle emissioni (Q.R.E.) e non determina alcuna variazione delle emissioni dell'impianto e di conseguenza non altera lo stato della qualità dell'aria.

### 2. Opere di mitigazione

*Il confinamento della intera area della piattaforma con recinzione lungo tutto il perimetro, di altezza non inferiore a 2.00 metri, sarà completato dalla schermatura, con funzioni di arredo verde, di limitazione dell'impatto visivo e di barriera antirumore, realizzata mediante siepi di essenze arbustive ed erbe autoctone sempreverdi.”*



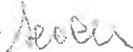


## SEZIONE III CONCLUSIONI

Si rimette al CCR-VIA la valutazione del progetto proposto.

- L'impianto, che ricade nell'area perimetrale dello stabilimento Burgo, verrà separato dagli altri comparti da una recinzione metallica (plastificata) di due metri di altezza. Non si prevede la realizzazione di nuovi manufatti ma interventi di manutenzione sulle strutture esistenti da diverso tempo;
- Da quanto riportato nello Studio Preliminare Ambientale, non è stata apportata alcuna modifica rispetto al sistema di gestione delle emissioni in atmosfera e alla raccolta delle acque meteoriche;
- Nella valutazione dei criteri localizzativi si evidenzia una verifica presentata ai sensi della LR 45/2007 e non della LR 5/2018. Nel caso in esame la distanza riscontrata tra l'area oggetto di intervento e la zona SIC (Monte Salviano) è di circa 1 Km a fronte dei 2 Km previsti dalla Relazione di Piano § 18.6 "Tutela dell'Ambiente Naturale" prevista dalla LR 5/18;
- In merito ai rifiuti prodotti, circa 1260 t/anno derivanti dall'operazione di selezione manuale, la ditta dichiara che gli stessi saranno allontanati settimanalmente dallo stabilimento senza specificarne la destinazione.

### Referenti della Direzione

Titolare istruttoria: Dott. Domenico Scoccia 

Gruppo di lavoro: Dott.ssa Alessandra Di Domenica;

Ing. Enzo Di Placido 

